



Elena Ostanel

Consigliera regionale
"Il Veneto che Vogliamo"

**Racconto di
metà mandato**



Perché un racconto di questi due anni e mezzo

Penso che la politica sia una **relazione**. E se fosse più spesso interpretata così forse ne avremmo più **fiducia**.

Per questo ho pensato a questo rendiconto. Per raccontarti quello che abbiamo fatto dentro e fuori dal Consiglio Regionale: i **cambiamenti** che abbiamo prodotto e le cose che ancora vorremmo fare per costruire un Veneto migliore.

Il lavoro di questi anni è stato intenso, a tratti faticoso, ma ricco di emozioni. **Perché so di avere una grossa responsabilità**. Quella di provare, giorno per giorno, a rendere le nostre vite più facili, perché la Regione Veneto, con 11 miliardi di bilancio, ha il potere e il dovere di farlo.

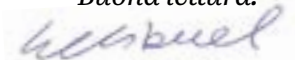
In questi anni ho cercato di interpretare il mio ruolo come un servizio e con questo spirito ho scritto queste pagine.

Ringrazio il movimento de **Il Veneto che Vogliamo** e **Coalizione Civica per Padova** che ogni giorno supporta il mio lavoro e lavora a sua volta sui territori. E gli studenti e le studentesse della **Scuola di Mobilitazione Politica** perché il tempo passato con loro mi fa capire che siamo sulla strada giusta.

Il futuro sono loro. Il futuro siamo tutte e tutti noi. Insieme.

Per ogni suggerimento, segnalazione o se vuoi organizzare un incontro di presentazione del rendiconto, rimaniamo in contatto.

Buona lettura.



Scrivimi a ostanel@consiglioveneto.it

Contattami al **041 2701571**

Seguimi su  [/ostanel.elena](https://www.facebook.com/ostanel.elena)  [@elenaostanel](https://www.instagram.com/elenaostanel)  www.elenaostanel.it

Cultura

Perché agire

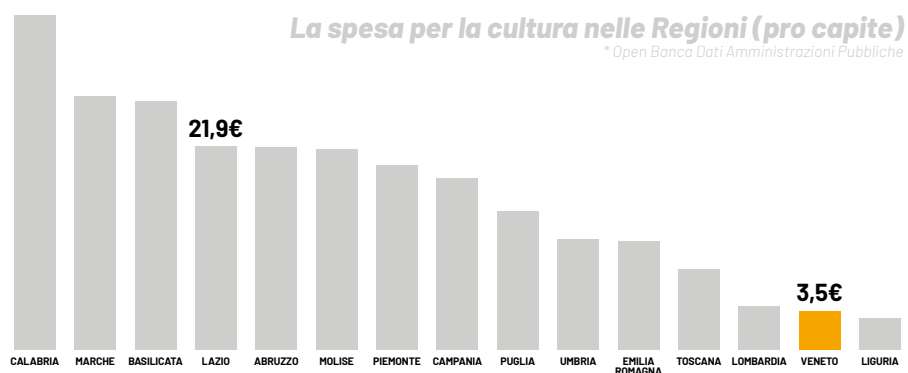
Sapete che **la cultura genera il 10% del PIL in Italia**? In Veneto il sistema culturale produce un **valore aggiunto di quasi 8 miliardi di euro**¹ ma la Regione investe in cultura solo 3 euro e mezzo per abitante, posizionandosi **penultima Regione italiana**. Il Lazio ne investe 21,9€.

In questi anni ho ascoltato la voce degli operatori nei diversi settori costretti a fare spesso da soli o cambiare regione per lavorare meglio: i festival, gli spazi culturali, le sale concerti, i cinema, i teatri, gli artisti, i curatori, le maestranze reggono **un sistema culturale di qualità ma del tutto sotto finanziato**. Questa tendenza deve essere invertita.

Come agire

Sono entrata a far parte della **Sesta Commissione Consiliare**, che si occupa anche di cultura, venendo eletta **vice Presidente** e portando in audizione **soggetti culturali** che non erano mai stati ascoltati e riconosciuti.

Abbiamo sostenuto le iniziative di **organizzazione dal basso** degli operatori culturali, anche lanciando **una campagna di mobilitazione, raccogliendo più di 6.000 firme**, coinvolgendo artisti come Andrea Penacchi, Andrea Segre, Natalino Balasso, Filippo Tognazzo, sindacati e organizzazioni di rappresentanza, e tutta la cittadinanza attiva.



¹ Rapporto Io Sono Cultura 2022, Symbola - Fondazione per le qualità italiane



I cambiamenti ottenuti

- ✓ **1 milione di euro** per le realtà culturali cosiddette **extraFUS e sostegni alle sale cinema** come ristori post pandemia.
- ✓ Un nuovo bando per la **rigenerazione urbana a base culturale**, per riconoscere quel fermento che in Veneto c'è ma non è valorizzato.
- ✓ Sostegno all'**arte contemporanea** tramite l'acquisto di opere per la realizzazione di una collezione regionale.
- ✓ **Stop al taglio dei finanziamenti alla cultura**: dopo anni di tagli continui, con la Legge di Bilancio 2023 i fondi per la cultura non sono diminuiti ma, anzi, leggermente aumentati. **Ora dobbiamo farli crescere ancora.**

Il lavoro futuro

Rendere pienamente operativa la **Legge Regionale Cultura 17/2019**, garantendo maggiore trasparenza nei finanziamenti, riconoscendo fino in fondo che la cultura è un lavoro.

Promuovere un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e le principali Fondazioni territoriali per favorire **politiche culturali nei Comuni più piccoli, nelle aree montane ed interne**.

Spingere per l'approvazione del nostro Progetto di Legge per favorire la **partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine** nel riuso e della rigenerazione dei Beni Comuni Urbani.

Spingere per l'approvazione del nostro **Progetto di Legge per sostenere la "Terza Missione delle Università Venete"** perché possano collaborare più facilmente con i Comuni e i territori, in particolare più fragili.

Giovani

Perché agire

I dati fotografano una situazione a dir poco allarmante. Siamo la **seconda Regione in Italia per numero di espatri** e tra quelle con il maggiore incremento rispetto al 2018 con un +13,3%.¹

Il 33% dei giovani universitari sceglie di studiare all'estero o in altre Regioni d'Italia, molti più giovani di quanti ne arrivino, con un saldo finale negativo per i nostri Atenei. Del resto in Veneto ci sono ancora **3.646 studenti universitari che, seppur idonei, non ricevono la borsa di studio** perché la Regione non investe abbastanza. Tra questi molti studenti veneti ma anche giovani che scappano da contesti in confitto come Iran, Afghanistan, Ucraina.

Guardando al mondo del lavoro non va meglio: **i salari veneti sono nettamente più bassi** di quelli lombardi ed emiliani, rispettivamente il 15% e il 10% più alti.²

Come agire

Ci siamo messi a supporto delle **organizzazioni studentesche** che chiedono ascolto, cercando di facilitare l'incontro con chi in Regione ha deciso finora di ignorare le loro istanze.

Serve investire davvero per garantire il **diritto allo studio** a tutti gli studenti che, proprio mentre scriviamo questo testo, **per protesta dormono in tenda** fuori dalle Università.

È urgente definire **una vera politica giovanile che offra opportunità** a chi vuole rimanere e che faccia rientrare chi ne ha voglia, incentivando un sistema che produca lavoro di qualità.



Ascolta cosa ho detto in aula a Luca Zaia

¹ Dati riferiti alle iscrizioni all'AIRE

² Dati Fondazione Corazzin per CISL Veneto

I cambiamenti ottenuti

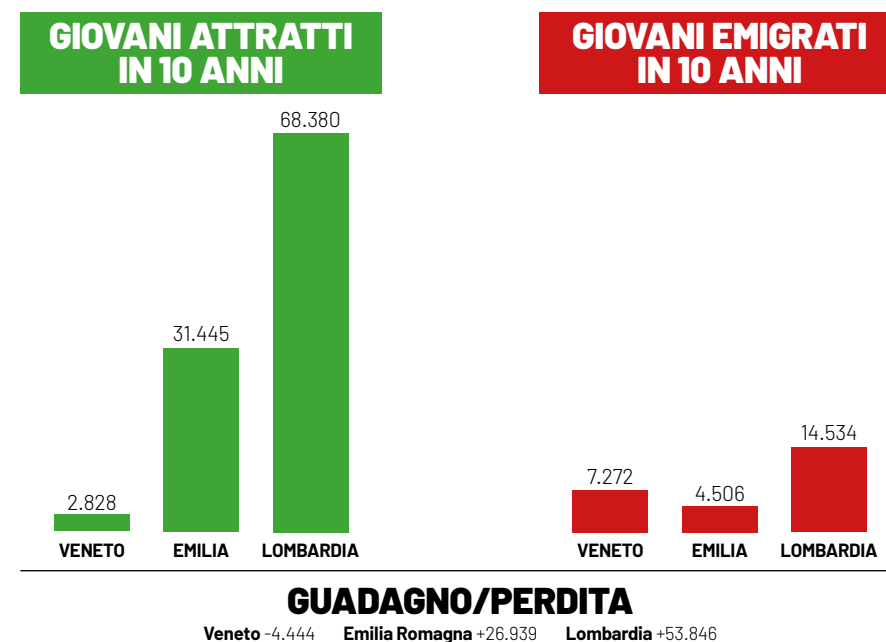
- ✓ Dopo una lunga discussione in aula, nel 2022 ho ottenuto l'impegno della Giunta a **definire una serie di agevolazioni** per supportare chi rientra dall'estero e sostenere davvero il lavoro giovanile.
- ✓ Grazie alle **mobilizzazioni degli studenti** e al nostro lavoro in aula sono stati aggiunti fondi per le borse di studio, ma ancora il 20,7% degli studenti è senza supporto. Continueremo a batterci.

Il lavoro futuro

Definiremo un **Progetto di Legge che sia davvero a sostegno dei giovani**, per evitare che siano costretti ad andare via da una Regione che avrebbe tutte le risorse per tenerli.

Abbiamo presentato una proposta concreta per aumentare la dotazione di **alloggi a basso prezzo** per gli studenti fuori sede che chiediamo sia presto discussa in aula.

Non mancherò di **presidiare gli impegni presi sulla lotta all'emigrazione giovanile** e solleciterò la maggioranza perché questi non restino parole ma si concretizzino in azioni concrete.



Diritto alla casa

Perché agire

Quello alla casa è un diritto che andrebbe garantito, eppure in Veneto sono **6.743 gli alloggi pubblici regionali vuoti**. Questo perché la Regione non investe quanto dovrebbe sulle agenzie territoriali per la casa.

Il diritto alla casa **riguarda anche gli studenti** e a Padova su 2.233 studenti che avrebbero avuto diritto ad un alloggio, solo 781 lo hanno ottenuto tra i posti pubblici.

Ci sono città dove il **turismo di massa** e il **mercato degli affitti brevi** non controllati rendono difficile trovare casa in affitto e Venezia ne è il chiaro esempio. Con i tassi dei mutui che crescono esponenzialmente, tantissime famiglie sono a rischio di non poter più pagare.

Come agire

Vanno fatti investimenti importanti sul patrimonio pubblico, riattivando tutte le case sfitte e assegnandole a chi ne ha bisogno e diritto.

I numeri di un diritto negato

- **18,5%** del patrimonio delle ATER regionali sfitto (contro il 10% in Emilia Romagna)
- **1.450** studenti solo a Padova senza alloggio
- Più di **40.000** posti letto per gli affitti brevi turistici solo nel centro storico di Venezia (che ha meno di 50.000 residenti)



Bisogna intervenire presto per **regolamentare in maniera armonica il mercato degli affitti brevi**, in particolare nelle aree urbane dove impatta di più.

Serve rivedere la **Legge sulla casa pubblica**, per renderla più attuale e vicina ai bisogni in particolare dei più giovani e delle fasce più anziane, anche sperimentando **forme di co-abitazione innovativa**.

I cambiamenti ottenuti

- ✓ Gli enti gestori delle case Ater ora sono tenuti a raccogliere e divulgare **informazioni di dettaglio e trasparenti sulle case pubbliche** sfitte e i costi per riattivarle.
- ✓ Ho ottenuto l'impegno a rivedere la norma che oggi fa tenere nel bilancio della Regione **0,4% del valore locativo annuo degli immobili pubblici** di proprietà delle Ater e dei Comuni, che deve essere invece investito sul diritto alla casa.
- ✓ Abbiamo impegnato la Giunta ad intervenire per regolamentare il **mercato degli affitti brevi turistici** e presentato un nostro Progetto di Legge, scritto con Alta Tensione Abitativa - Venezia e tanti cittadini attivi.

Il lavoro futuro

Il nostro **Progetto di Legge sugli affitti brevi** è stato illustrato in Commissione Urbanistica e in quella Turismo, ora spingiamo perché vada **presto in aula**.

Continueremo a chiedere investimenti sulla casa pubblica, **per recuperare il patrimonio e ridurre il numero di case sfitte** per darle a chi ne ha diritto. E lavoreremo alla modifica normativa per garantire più fondi alle ATER e anche ai Comuni, da investire sulla casa pubblica.

Lavoreremo per garantire **veri incentivi all'alloggio sociale**, per le persone e le famiglie che non hanno diritto ad una casa pubblica, ma necessitano sempre di più di supporto.

Cercheremo di impegnare la Regione ad un dialogo con gli istituti bancari a **sostegno delle famiglie** che hanno contratto mutui a tassi che continuano a crescere in maniera insostenibile.

Territorio

Perché agire

La **Tempesta Vaia**, l'**acqua Granda del 2019**, il distacco del blocco di ghiaccio dalla **Marmolada**, l'**emergenza siccità**, sono solo alcuni degli effetti del **cambiamento climatico** che vediamo sul nostro territorio.

Serve intervenire per cambiare un trend che in Veneto ha visto dal 1993 al 2020 le **temperature medie alzarsi di 0,55°C** per decennio.

Eppure, il Veneto continua ad essere la **seconda regione italiana per percentuale di suolo consumato** che è arrivato nel 2021 ad interessare l'11,9% del nostro territorio. Una regione che secondo un'indagine di Legambiente continua ad avere **livelli di Pm10 oltre il limite**.

Come agire

In Veneto servono **politiche concrete ed incisive per fermare il consumo di suolo**, favorire la transizione energetica, contrastare pratiche estrattive sui territori, migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua.

Non abbiamo più tempo, come ci dicono da anni le mamme noPfas e i giovani impegnati per la crisi climatica, con cui in questi anni abbiamo stretto una relazione.

Per questo serve rivedere le **troppe deroghe presenti** nella legge sul consumo di suolo zero.

I cambiamenti ottenuti

- ✓ Il nostro progetto di legge per dare potere ai Comuni di pianificare l'apertura di **strutture di vendita sotto i 1.500 mq**, che oggi vengono costruiti con una banale dichiarazione di inizio attività, è stato approvato all'unanimità in Commissione Commercio. **Ora serve spingere perché arrivi presto in aula.**
- ✓ Ho individuato le risorse per un nuovo bando per favorire il **riuso temporaneo degli spazi sfitti**. Abbiamo sostenuto interventi nei Comuni di Padova, Casalserugo, Nove e Valdobbiadene.

- ✓ Abbiamo ideato e fatto approvare una legge regionale che promuove la nascita e la diffusione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**.
- ✓ Ho richiesto l'istituzione di un **Tavolo di crisi regionale sul trasporto pubblico locale**, cui partecipino i Comuni, i sindacati dei lavoratori e le aziende, per la costituzione di un'**agenzia unica regionale**.
- ✓ Abbiamo impegnato il Consiglio a **impedire le trivellazioni in mare** al largo del Delta del Po, espresso le nostre osservazioni per **fermare l'avvio della quarta linea all'inceneritore di Padova**, sostenuto l'attivazione di **biomonitoraggi a Fusina e Padova**.
- ✓ Abbiamo reperito le risorse con un emendamento per dare ai Comuni figure di **supporto tecnico per l'elaborazione delle Strategie Urbane Sostenibili** per accedere ai fondi europei.

Il lavoro futuro

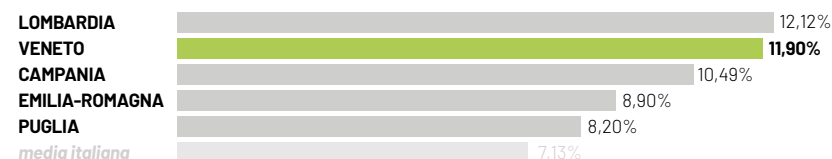
Porteremo all'approvazione il **progetto di legge sui centri commerciali sotto i 1.500 metri quadri**, come richiesto da cittadini, sindaci e associazioni di categoria.

Insisteremo per la **revisione delle norme sul consumo di suolo**, a partire da quelle che permettono ampliamenti enormi per la costruzione di **poli logistici**, come sta accadendo a Padova.

Continueremo a **combattere contro il sotto-finanziamento al trasporto pubblico locale**, in particolare per i piccoli Comuni e le aree interne e di montagna, senza investire in inutili infrastrutture come la Pedemontana.

Staremo a fianco delle **Mamme NoPfas**, per avere finalmente la bonifica del sito contaminato ormai da troppi anni.

Le prime 5 regioni per suolo consumato al 2021 in Italia



**IL CONSUMO DI SUOLO IN VENETO
NEL SOLO 2021
2mq/secondo**

Parità di diritti

Leggi la proposta di legge



Perché agire

Viviamo in una regione ferma all'**11° posto in Italia per numero di posti negli asili nido** che qui, tra l'altro, costano in media 50€/mese in più.

Siamo la **terzultima Regione per presenza di consultori familiari**. Per il **contrasto alla violenza di genere**, il Veneto investe il 25% in meno dell'Emilia-Romagna.

Nonostante tante scuole si siano già attivate, **la Giunta regionale ostacola apertamente le cosiddette "carriere alias"**, invece di sostenere i diritti delle persone LGBTQIA+.

E su proposta dell'Assessore Donazzan il Consiglio nel 2017 ha approvato quasi all'unanimità una legge che rende obbligatorio seppellire il prodotto abortivo in un **cimitero degli angeli**, anche senza il consenso della donna. **La scelta e l'autodeterminazione della donna** invece devono sempre essere garantite.

Come agire

Serve un cambio di passo radicale sulla conciliazione vita-lavoro, aumentando la dotazione di **asili nido** e arrivando alla progressiva gratuità.

Dobbiamo rendere il Veneto una regione faro per la **parità salariale** tra donne e uomini. Non possiamo accettare ancora discriminazioni verso le donne e le persone **LGBTQIA+**.

La **libertà di scelta sul fine vita** deve essere garantita in modo sicuro a tutti i Veneti, anche in assenza di una norma nazionale.

Lo stato dei consultori familiari

Gold standard	1/20.000 ab.	🏠	🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸
Veneto	1/49.000 ab.	🏠	🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸
Verona	1/64.000 ab.	🏠	🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸🔸

I cambiamenti ottenuti

- ✓ Ho impegnato la Giunta ad **aumentare la presenza di nidi pubblici** usando al meglio i fondi PNRR e promuovendo i **nidi aziendali**, partendo da una sperimentazione in Consiglio Regionale.
- ✓ Ho preso in carico il **caso di Martina**, donna vicentina costretta a veder seppellito il residuo di un aborto spontaneo in un cimitero degli angeli contro la sua volontà. E così ho presentato un Progetto di Legge per **modificare la norma retrograda** approvata nel 2017.
- ✓ Ho reperito i fondi per sostenere il **Centro Spolato di Padova** e per farlo diventare un punto di riferimento regionale contro le discriminazioni verso le persone LGBTQIA+.
- ✓ Ho collaborato alla definizione e approvazione di una nuova legge regionale che promuove la **parità salariale** tra uomini e donne.
- ✓ Nel 2021, durante la **crisi afghana**, abbiamo lavorato giorno e notte per **ricongiungere tante famiglie** che scappavano da quel terribile conflitto. Oggi continuiamo a sostenere il loro inserimento in Italia.

Il lavoro futuro

Ci batteremo per far arrivare in aula il nostro **Progetto di Legge per modificare la norma del 2017** perché in caso di aborto deve sempre essere messa al centro la volontà e la libera scelta della donna.

Presenterò un Progetto di Legge per promuovere l'**attivazione di nidi aziendali, in particolare negli enti pubblici**, a garanzia della conciliazione vita-lavoro delle donne.

Stiamo lavorando per far approvare la Proposta di Legge regionale di iniziativa popolare promossa dall'**Associazione Luca Coscioni** con la campagna "Liberi Subito" per garantire in Veneto la **libera scelta** e procedure certe per l'assistenza sanitaria regionale sul proprio fine vita.

Sanità pubblica

Perché agire

Oggi siamo la **penultima regione per presenza di medici di base** in rapporto alla popolazione e per percentuale di spesa in salute mentale. Sono più di **700.000 i Veneti senza medico di base** e la situazione è destinata a peggiorare con i futuri pensionamenti.

Assistiamo a **liste di attesa insostenibili** per molte prestazioni nel pubblico e a **continue azioni di smantellamento della sanità pubblica**, a vantaggio di quella privata.

Questi dati rendono evidenti le carenze del Veneto. E nella gestione dell'emergenza Covid-19 siamo stati la **prima Regione per morti nella seconda ondata**, chiaro segno che troppi errori sono stati commessi.

Come agire

La Regione sapeva da anni che ci saremmo trovati **senza medici di base**. Eppure ha deciso di **non finanziare sufficienti borse** di medicina generale, scaricando la colpa sui governi nazionali.

Investire sulla sanità significa **investire sul personale sanitario** a tutti i livelli, invece che continuare ad appaltare i nostri pronti soccorsi a cooperative con personale "a gettone".

L'unica sanità da sostenere è la **sanità pubblica**, modello che ci invidiano negli altri Paesi e che deve rimanere universale e accessibile a tutti.

I cambiamenti ottenuti

- ✓ Con il **Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo** abbiamo ottenuto l'impegno ad inserire nei Lea regionali queste due patologie e a preparare Piani Diagnostico-Terapeutici Assistenziali adeguati. Nel 2022 abbiamo organizzato un convegno proprio per far attivare la Regione.
- ✓ Abbiamo chiesto l'istituzione in Consiglio di una **Commissione d'Inchiesta Covid** e ho contribuito a far emergere gli errori, come l'utilizzo dei tamponi rapidi nel controllo degli operatori sanitari.
- ✓ Ho lottato per l'**aumento delle borse regionali** per la formazione dei nuovi medici di base.
- ✓ Ho ottenuto l'approvazione di una mozione per andare verso l'istituzione dello **psicologo di base**: la **salute mentale** sia veramente presa in carico dal sistema sanitario, non lasciando soli i pazienti e le loro famiglie.
- ✓ Ho chiesto e ottenuto l'impegno della Giunta a potenziare l'organico creando team multidisciplinari nei servizi che si occupano della **sicurezza negli ambienti di lavoro** (SPISAL).
- ✓ Con Gloria, bellunese affetta da sclerosi multipla, abbiamo raccolto circa **50.000 firme** sventando la chiusura di un reparto di neurologia.

Il lavoro futuro

Serve contrastare la **centralizzazione della gran parte delle funzioni della sanità ad Azienda Zero** e alle amministrazioni locali maggiore capacità di controllo e indirizzo.

Continuerò la battaglia perché **sulle IPAB e le RSA si faccia finalmente quella riforma attesa da più di 20 anni** e che oramai solo il Veneto non ha fatto, con tutte le conseguenze che vediamo in termini di aumento dei costi per gli accolti e le loro famiglie.

Bisogna **ridurre le liste di attesa**, investire sulla salute pubblica e sul personale sanitario, e formare un numero di medici di base adeguato.

Lavoreremo per una **riforma degli Ambiti Territoriali Sociali**, che garantisca ai Comuni di lavorare sul sociale con poteri e risorse adeguate.

Leggi quanto successo a Carlo e Vania



Addizionale IRPEF

Chi di voi ha un figlio sta pagando in media 50 euro in più al mese per mandarlo al nido rispetto a quello che accadrebbe in un'altra regione italiana. Questo perché siamo **una delle pochissime regioni a non aver rimodulato l'IRPEF per i redditi più alti** per incamerare risorse aggiuntive da investire nei servizi essenziali.

Siamo stati i primi nel 2020 a portare questa battaglia di equità in Consiglio e continueremo a farlo fino a che non convinceremo anche la maggioranza. Nel 2022 lo stesso Presidente Zaia pareva essersi convinto.

Ma è stato un nulla di fatto. Noi non ci fermeremo.

Cosa accadrebbe se alzassimo l'addizionale IRPEF all'1,5% per i redditi oltre i 50.000 €?

Chi ha un reddito annuale di 60.000€ pagherebbe **12€ in più al mese**.

Chi ha un reddito annuale di 75.000€ pagherebbe **30€ in più al mese**.

In breve: i veneti avrebbero 100 milioni di euro in più.

con cui si potrebbe

Coprire tutte le borse di studio degli idonei oggi non beneficiari

ca. 10 MILIONI

Dare un contributo mensile di 50€ ad ogni famiglia così da portare la retta veneta nella media nazionale

ca. 15 MILIONI

Sistemare tutto il patrimonio immobiliare delle Ater Veneto

ca. 25 MILIONI PER 6 ANNI

Rendere gratuito il TPL per tutti i ragazzi tra 14 e 18 anni

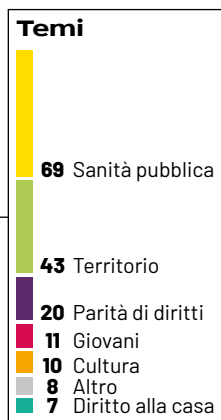
ca. 50 MILIONI



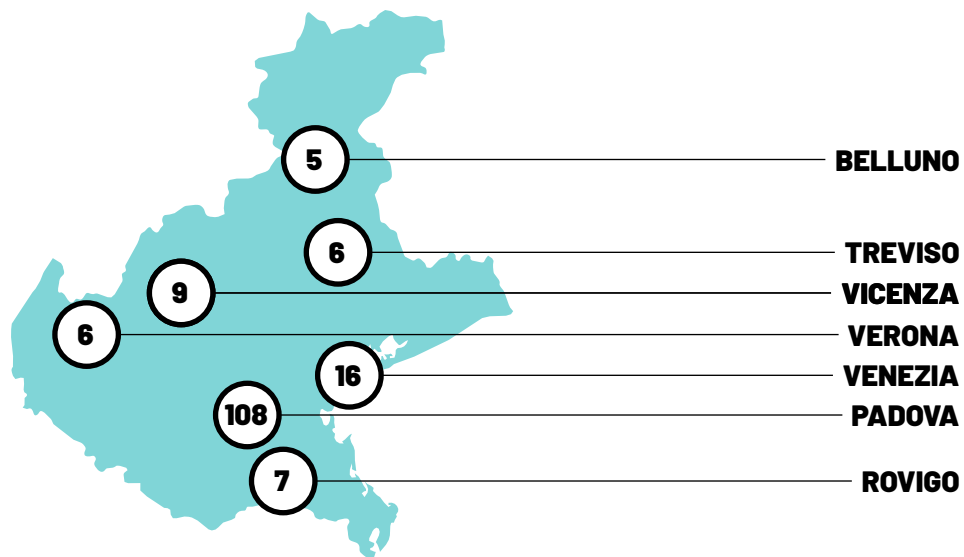
Ascolta il mio intervento

attività in aula

INTERROGAZIONI	95	● 59 risposte ● 36 in attesa di risposta
MOZIONI e RISOLUZIONI	31	● 10 approvate ● 13 respinte ● 8 da discutere
ORDINI DEL GIORNO	32	● 29 approvati ● 3 respinti
PROGETTI DI LEGGE	7	● 4 presentati ● 3 in stesura
EMENDAMENTI	301	



incontri sul territorio



in sintesi

- ✓ **1 milione di euro** per le realtà culturali cosiddette **extraFUS e sostegni alle sale cinema** come ristori post pandemia.
- ✓ Un nuovo bando per la **rigenerazione urbana a base culturale**, per riconoscere quel fermento che in Veneto c'è ma non è valorizzato.
- ✓ Dopo anni di tagli continui, con la Legge di Bilancio 2023 **i fondi per la cultura sono leggermente aumentati**.
- ✓ Sono stati aggiunti **fondi per le borse di studio**, ma ancora il 20,7% degli studenti è senza supporto: continueremo a batterci.
- ✓ Ho impegnato la Giunta a rivedere la norma che oggi toglie 5 milioni di disponibilità alle **ATER territoriali**.
- ✓ Abbiamo iniziato la discussione del nostro Progetto di Legge per regolamentare **il mercato degli affitti brevi turistici**.
- ✓ Il nostro progetto di legge per dare potere ai Comuni di pianificare l'apertura di **strutture di vendita sotto i 1.500 mq** è stato approvato all'unanimità in Commissione Commercio.
- ✓ Ho individuato le risorse per un nuovo bando per favorire il **riuso temporaneo degli spazi sfitti**.
- ✓ Ho impegnato la Giunta ad **aumentare la presenza di nidi pubblici** usando al meglio i fondi PNRR e promuovendo i **nidi aziendali**, partendo da una sperimentazione in Consiglio Regionale.
- ✓ È stata approvata la mia mozione per istituire lo **psicologo di base**.
- ✓ Con il **Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo** abbiamo ottenuto l'impegno ad inserire nei Lea regionali queste due patologie.
- ✓ Con Gloria, bellunese affetta da sclerosi multipla, abbiamo raccolto circa **50.000 firme** sventando per ora la chiusura di un reparto di neurologia.

Scuola di Mobilitazione Politica

Nel 2023 ho attivato una scuola di formazione politica finanziata utilizzando parte della mia indennità di Consigliera perché credo sia giusto redistribuirla in **progetti concreti che sappiano generare futuro**.

Organizzata in collaborazione con **Ti Candido** - il Potere della Democrazia, la scuola ha oggi **71 iscritti provenienti da 44 Comuni** di tutte le Province del Veneto.

Perché la politica, quella belle, si costruisce assieme. Creando spazi di apprendimento gratuiti, liberi e aperti, **guidati dai più giovani**.

IL PROFILO DEGLI ISCRITTI

comunità

- **11 da movimenti**
- **26 dal mondo delle associazioni**
- **13 amministratori e amministratrici**
- **6 dai partiti**

motivazioni

*“I cambiamenti debbano nascere **dal cuore dei contesti** di intervento, mettendo le popolazioni al centro e valorizzando la creatività locale”*

“Vorrei capire se la mia generazione ha inappellabilmente fallito. Vorrei capire se c'è speranza”

*“Unirsi per perseguire **un'idea comune che parta dal basso**”*

*“Nel nostro Veneto del 'tasi e laora' è tempo di una ampia riflessione su ciò che non funziona **nonostante la propaganda**”*

*“Questa è un'occasione che non voglio perdere. Vorrei poter in qualche modo **aiutare la mia comunità**”*

“Voglio provare a mettermi in gioco e vedere se anche io, nonostante le mie mille insicurezze, posso essere una scintilla di questo cambiamento”

impegno

SOLIDARIETÀ
BENI COMUNI
DIRITTI UMANI
ECOLOGISMO
FUTURO
CULTURA
DIRITTI CIVILI
COMUNITÀ
DISEGUAGLIANZE
CAMBIAMENTO

Il Veneto che vogliamo

È la **comunità politica e di persone** che mi ha sostenuto in questi anni.

Il Veneto che Vogliamo è nato nel 2019 come un percorso di ascolto in tutti i territori, che ha portato tante persone a dar vita a un **movimento civico e popolare** su scala regionale.

Un progetto politico ampio, alternativo, concreto che ha saputo includere **diverse esperienze politiche e territoriali** e che si confronta anche con realtà simili attive in altre regioni.

Il modello delle **tante coalizioni e liste civiche** che compongono il Veneto che Vogliamo è stato preso come esempio per costruire dal basso un **organizzazione diffusa e democratica**, basata sul contributo di idee, tempo e risorse di tante e tanti attivisti.

L'azione politica de Il Veneto che vogliamo e anche mia in Consiglio Regionale ha alla base un **programma articolato** costruito con la partecipazione di centinaia di operatori, attivisti, esperti che è stato sintetizzato nel “Libretto Verde Laguna”.

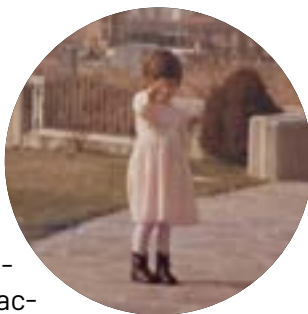
Le **parole d'ordine** che ci contraddistinguono sono:

- Ascolto e attivazione dei territori e loro cittadini
- Programma politico condiviso
- Politica dal basso e movimento civico
- Rete diffusa tra pratiche civiche in tutto il Veneto

Vogliamo metterci a disposizione, come stiamo facendo in tanti territori, per la costruzione di **Patti di Collaborazione** tra le forze progressiste che vogliono costruire **un'alternativa al governo regionale** degli ultimi 20 anni. Con questo spirito, ho sempre cercato la **collaborazione con tutti i gruppi di minoranza** presenti in Consiglio.

Nel nostro sito si può trovare il programma e tutte le informazioni sul nostro movimento civico. Ci si può iscrivere, in modo da poter partecipare pienamente al nostro dibattito interno.

Chi sono



Sono nata a **Motta di Livenza**, un piccolo comune della provincia di Treviso, e Padova è la città che mi ha accolta dopo gli studi. È stato ascoltando mio **nonno Guido**, muratore e contadino, che mi sono avvicinata alla politica. Perché lui mi ha insegnato che la **cosa pubblica** è di tutti, nessuno escluso.

Non amo chi parla e basta, amo chi agisce per **cambiare le cose**. Per questo penso che la politica sia un **servizio**, una parte della propria vita che si dedica alla comunità.

Mi emoziona stare accanto a quelle **comunità** che cercano di realizzare quel **cambiamento** che vogliono vedere nella propria vita e nella società. Ma ancora più importante, sostenere quelle che hanno bisogno di un supporto per farlo.

A 30 anni sono stata eletta **consigliera comunale a Padova**, la città che mi ha permesso di contribuire alla vita culturale e sociale, grazie al tessuto ricco di **associazioni** e alle realtà che con tanti amici e compagni abbiamo attivato, come il circolo culturale La Mela di Newton, che ricordo con gioia.

Dal 2016 ho partecipato alla nascita di **Coalizione Civica per Padova** e dal 2019 ho contribuito alla creazione de **Il Veneto che Vogliamo**. Il 22 settembre 2020 sono stata eletta Consigliera Regionale del Veneto grazie alla **fiducia di quasi 4.500 persone**.



